



COMUNE DI VERZUOLO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 21/02/2022

Oggetto :

ORDINE DEL GIORNO - R.S.A. PER ANZIANI DELLE CASE DI RIPOSO. SERVE INTEGRARE IL PERSONALE INFERMIERISTICO E GLI OPERATORI SOCIO-SANITARI E COSTITUIRE UN FONDO DI SOLIDARIETA' FINANZIARIA A FAVORE DELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI.

L'anno **duemilaventidue**, addì **ventuno**, del mese di **febbraio**, alle ore **18:30**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Decreto Legislativo n. 267/2000, vennero per oggi convocati i componenti di questo **Consiglio Comunale**, in seduta (a porte aperte per massimo n. 5 cittadini partecipanti causa emergenza COVID-19) **PUBBLICA STRAORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**.

Cognome e nome	Carica	Pr.	As.
PANERO Giovanni Carlo	Sindaco	X	
PETTITI Giampiero	Vice Sindaco	X	
QUAGLIA Mattia Domenico	Consigliere	X	
SCOTTA Pierluigi	Consigliere	X	
LOVERA Laura Annunziata	Consigliere	X	
IODICE Alessandro Ruggero	Consigliere	X	
PERUZZI Gabriella	Consigliere	X	
BARALE Livia Michelina	Consigliere		X
GIORDANO Gabriele	Consigliere	X	
MARENGO Gianfranco	Consigliere	X	
VALLOME Luigi	Consigliere	X	
PIANTINO Stefano	Consigliere	X	
PANERO Carlo Antonio	Consigliere	X	
Totale		12	1

Assiste alla seduta l'Assessore esterno OLIVERO Simona

Ai sensi dell'art. 97, del Decreto Legislativo n. 267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario **MAZZOTTA C. Donatella**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **PANERO Giovanni Carlo** nella sua qualità di **Sindaco**, avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Illustra il **SINDACO**: il documento lo abbiamo già approvato a fine 2021, oggi è solamente riproposto per integrarlo con la richiesta della Regione di istituire il fondo a sostegno dei nuovi costi alti di energia.

Il Consigliere **MARENGO**: è comprensibile quanto detto dal Sindaco e le strutture delle Case di Riposo che devono anche implementare il collegamento con il territorio. Come già detto altre volte non dimentichiamo il territorio, giusto l'intervento sulle Case di Riposo ma noi abbiamo anche una popolazione anziana molto rilevante sul territorio e un servizio di assistenza domiciliare con un servizio piuttosto scarso. Sarebbe importante che le famiglie che non vogliono ricoverare gli anziani vengano aidate in modo più consistente per alleviare di più le famiglie. Operare per il lavoro svolto.

Il Consigliere **VALLOME**: se il tentativo di chiedere l'aumento dei posti sulle R.S.A. è un'iniziativa solo verzuolese o condivisa da altri comuni;

Il Vice Sindaco **PETTITI**: da quando è venuta fuori la notizia che Verzuolo, ma anche le Case della Salute del cuneese, erano state riconosciute come Case della Comunità qualcuno ha detto che era solo una targa e, invece, è un servizio molto importante. Condivido il pensiero del Consigliere Marengo che sarebbe auspicabile incrementare anche l'assistenza domiciliare, ma il riconoscimento della struttura come Casa della Comunità è un fatto molto importante e ha permesso ai verzuolesi di avere un servizio molto importante e ringrazio chi si è impegnato per ottenere questo risultato.

Il **SINDACO** (fornisce i dati degli anziani che sono assistiti in struttura): proprio questi risultati, come il coinvolgimento di altri comuni come Saluzzo sia per la Casa di Riposo che per la Casa della Salute sono stati percorsi impegnativi ma fondamentali che ci permetteranno di avere strutture che forniscono servizi essenziali sul territorio e avvicina i cittadini ai servizi essenziali. Questa Amministrazione ha scelto che vuole avvicinare i servizi al cittadino. Per rispondere al Consigliere Vallome, questo documento, condiviso e approvato già da 52 comuni è stato già approvato da questo Consiglio, lo riapproviamo per riproporlo al nuovo consiglio provinciale che si è insediato da poco.

Alle 19,44 esce il Consigliere Panero Carlo Antonio.

Il Consigliere **MARENGO**: la "Casa della Comunità" nasce da un progetto nato prima di questa Amministrazione e quindi è una sensibilità che Verzuolo ha sempre espresso.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: nessuno, neanche in passato, ha disconosciuto che il progetto è antico.

Alle 19,46 rientra il Consigliere Panero Carlo Antonio.

Il Vice Sindaco **PETTITI**: ma il lavoro per implementare la struttura e renderla sempre più efficiente va riconosciuto a questa Amministrazione che ha creduto nel progetto.

Il **SINDACO**: concordo con quanto detto fin qui, ma occorre sottolineare che questa scelta di ottenere la denominazione di "Casa della Comunità" non è solo una denominazione, ma significa ottenere un servizio importantissimo per la comunità

verzuolese e non era scontato, altri comuni non ci sono riusciti e il riconoscimento è stato dato solo a Saluzzo e Verzuolo.

Il Consigliere **VALLOME** insiste sul fatto che le richieste sono di due tipi: aumento posti letto e aumento personale infermieristico. Chiede di capire se è condiviso da altri comuni e aggiunge che il voto sarà comunque a favore.

Il **SINDACO** ribadisce che è un documento già approvato il 20 dicembre scorso e con questo documento si chiede sia l'aumento dei posti letto e del personale e, fatto nuovo, il fondo della Regione a sostegno dell'aumento dei costi legati al rincaro dell'energia.

Il Consigliere **QUAGLIA** specifica che quello che si chiede è l'aumento dei posti convenzionati ma non l'aumento assoluto di posti letto.

Il **SINDACO**: la richiesta è finalizzata ad ottenere il riconoscimento dell'aumento dei posti letto convenzionati come percentuale e il fondo copertura costi energetici.

Il Consigliere **VALLOME**: mi trovo d'accordo ma la domanda è "possiamo chiedere che anche gli altri comuni chiedano l'aumento del personale?".

Il **SINDACO**: questo documento è stato approvato da 52 Consigli Comunali e, se viene approvato, lo manderemo al nuovo Consiglio Provinciale per sostenerlo.

Il Consigliere **VALLOME**: la minoranza voterà a favore.

Il Consigliere **IODICE**: la maggioranza esprimerà voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il perdurare dell'emergenza correlata all'epidemia da Covid-19 ha acuito la già grave carenza di personale sanitario (professioni sanitarie di cui alla L. 251/2000, in particolare infermieri) e operatori socio sanitari (OSS) nelle strutture del servizio sanitario pubblico e privato;

Considerato in particolare, che: questa situazione è particolarmente sentita nelle Case di Riposo (RSA e RA) che, nella nostra Regione, sono in costante ricerca di personale infermieristico e di operatori sociosanitari.

Tale carenza di personale deriva in parte dall'assunzione di un rilevante numero di infermieri da parte delle ASL/ASO a seguito dei concorsi, in parte dai pensionamenti e, infine, dalla previsione del DL 34/2020 relativa all'introduzione dell'infermiere di famiglia/comunità. Soprattutto la massiva assunzione da parte delle strutture pubbliche dei dipendenti delle case di riposo ha comportato una forte riduzione del personale infermieristico presente, con gravi conseguenze gestionali.

Questa grave carenza, determina l'impossibilità a mantenere i livelli minimi di assistenza e comporta sia il rischio di interruzione di servizi fondamentali sia di chiusura delle strutture;

Considerato inoltre che: la chiusura delle case di riposo comporterebbe gravissime conseguenze non soltanto organizzative ma anche territoriali e che questa situazione riguarda soprattutto le strutture presenti nei piccoli Comuni, che in molti casi sono le più importanti imprese del territorio, tanto da poter essere considerate un vero traino

per l'economia locale; le case di riposo sono, al pari delle scuole, strutture indispensabili che vanno garantite e tutelate anche e soprattutto nei Comuni con meno abitanti.

Al fine di scongiurare la chiusura di molte strutture e garantire una buona assistenza agli ospiti, occorre far fronte al problema in modo urgente e puntuale, tenendo in considerazione che il settore socio-assistenziale è tra i servizi più colpiti dall'inizio della pandemia.

Considerato inoltre che: nel corso dell'Assemblea del Consorzio Monviso Solidale Fossano-Saluzzo-Savigliano del 29/11/2021, si è chiesto di sollecitare la Regione Piemonte ad incrementare i posti letto per anziani non autosufficienti convenzionati aumentandone la percentuale alla luce delle lunghe liste d'attesa ad oggi presenti nelle unità di valutazione geriatrica. Inoltre si evidenzia la grave carenza di personale OSS e personale infermieristico in cui versano le strutture che rendono ancora più difficili le condizioni di lavoro nei confronti di persone fragili che manifestano bisogni complessi;

Considerato infine che: risulta anche necessario potenziare fin da subito la formazione ai fini dell'assunzione di infermieri e di operatori socio-sanitari (OSS), altra figura professionale fondamentale nelle case di riposo, anche per il tramite delle scuole superiori ad indirizzo socio-sanitario.

Al pari della carenza di personale infermieristico e di OSS, anche la situazione di Medici di base si riflette sull'assistenza dei degenti: in generale, il numero di assistiti per ogni medico di base è in costante crescita, un numero eccessivamente elevato di assistiti comporta però il rischio di sottrarre parte del tempo del medico agli assistiti nelle RSA.

Risulta assolutamente urgente provvedere alla creazione di un meccanismo di stabilità, una sorta di "fondo salva case di riposo", che possa da un lato consentire il riequilibrio finanziario delle strutture colpite da una significativa riduzione di ospiti a causa dei decessi da Covid verificatisi tra il 2020 e il 2021 **e al notevole aumento dei prezzi dell'energia**, ed al tempo stesso supportare le famiglie dei degenti nel pagamento della retta, in particolare nei casi di non autosufficienza del paziente.

Ritenuto necessario creare le condizioni economiche e fiscali maggiormente favorevoli per rendere il nostro Paese più attrattivo nei confronti dei tanti sanitari che hanno scelto di esercitare la loro professione all'estero.

Con separata votazione unanime, palesemente espressa per alzata di mano

Tutto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto

Con il presente Ordine del Giorno si chiede al Presidente della Provincia, di concerto con i Sindaci dei Comuni della Provincia di Cuneo, di farsi parte attiva presso la Regione Piemonte per le seguenti proposte:

1. richiedere che gli infermieri dipendenti del Servizio Sanitario Pubblico possano effettuare, al di fuori del proprio orario di lavoro e in deroga a quanto previsto in tema di esclusività del rapporto di impiego, la propria attività professionale presso le Residenze Socio Sanitarie per anziani; questa possibilità permetterebbe alle Case di Riposo di avere disponibilità immediata di personale infermieristico formato che continuerebbe a rimanere dipendente dell'Azienda sanitaria;

2. dare l'opportunità alle case di riposo di disporre assunzioni di personale in quiescenza, anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative in materia e comunque in via del tutto eccezionale e temporanea;
3. in linea di massima, incrementare il numero di personale infermieristico, degli OSS e dei medici di base attraverso una revisione della dotazione organica e delle possibilità formative;
4. sollecitare la Regione Piemonte ad incrementare i posti letto per anziani non autosufficienti convenzionati aumentandone la percentuale alla luce delle lunghe liste d'attesa ad oggi presenti nelle unità di valutazione geriatrica. Inoltre si evidenzia la grave carenza di personale OSS e personale infermieristico in cui versano le strutture che rendono ancora più difficili le condizioni di lavoro nei confronti di persone fragili che manifestano bisogni complessi;
5. sollecitare la Regione Piemonte alla costituzione di un fondo straordinario di solidarietà a sostegno delle strutture socio-assistenziali del territorio che vada sia a riequilibrare le carenze finanziarie delle stesse, consentendo il permanere degli equilibri finanziari delle strutture in conseguenza della riduzione del numero degli ospiti causa decessi dovuti all'emergenza sanitaria da sars-covid.2 **e al notevole aumento dei prezzi dell'energia**, sia a supportare le famiglie dei degenti nel pagamento della retta, in particolare nei casi di non autosufficienza del paziente.

Il presente OdG, viene trasmesso al Presidente e al Vice Presidente della Provincia di Cuneo, al Presidente dell'Unione Montana Valle Varaita, al Sindaco del Comune di Saluzzo per la Consulta dei Sindaci, agli Assessori della Regione Piemonte alla Sanità e al Sociale.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente
PANERO Giovanni Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
MAZZOTTA C. Donatella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa